

Cresce il Covid ogni giorno 9 positivi Primo ricoverato con la variante Eris

Rintracciata in un paziente di 74 anni ora in cura al San Martino Icardi e Analdi: «Situazione monitorata ma nessun allarme»

DANILO D'ANNA

La nuova incarnazione del Covid è arrivata in Liguria. Eris - che in realtà è una sottovariante di Omicron - è stata sequenziata dal dipartimento di Igiene dell'Università di Genova, come conferma il direttore Giancarlo Icardi: «È stata rintracciata in un paziente di 74 anni ricoverato da circa una settimana con problemi respiratori al San Martino». Icardi, però, tranquillizza i genovesi: «Non sta generando alcun problema al sistema ospedaliero della nostra regione. Però è un segnale da seguire con attenzione».

A corredo dell'affermazione ci sono i numeri, che sono in sensibile ascesa ma non tali - secondo gli esperti - da destare preoccupazioni. Neppure nelle Rsa, dove si è registrato qualche piccolo focolaio: ma, grazie alla copertura vaccinale dei pazienti fragili, le conseguenze non sono quelle, pesanti, del passato. In Liguria si viaggia a un ritmo di 9 nuovi positivi al giorno, a luglio i numeri erano più bassi.

L'ultimo bollettino sul Covid-19 in Italia, fornito dal ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità, riguarda la settimana dal 4 al 10 agosto: 6.056 casi. Dal 7 al 13 luglio erano stati 3.411, circa la metà. Trend analogo in Liguria, dove i positivi al Covid-19 tra il 4 e 10 agosto sono stati 253, con un decesso (una ultraottantenne affetta da altre patologie). La settimana precedente, invece, nessun morto a fronte di 214 nuovi casi. Per quanto riguarda il numero dei tamponi fatti nelle ultime due settimane, sono in calo: dai 3.141

del periodo 28 luglio-3 agosto ai 2.714 dal 4 al 10 agosto. Il tasso di positività nell'ultima settimana secondo gli studi di ministero e Iss è stato del 9,3%, in quella precedente del 6,8%.

«Al momento, a livello regionale, registriamo 9 nuovi positivi al giorno mentre tra aprile e maggio erano 15 al giorno. Non c'è alcun allarme, anche perché il dato che ci interessa di più è quello dei posti letto occupati in Rianimazione: siamo a zero. Il Covid-19 è diventato endemico, manteniamolo tale e proteggiamo le persone fragili». A parlare è il direttore generale di Alisa, Filippo Analdi. I piccoli focolai segnalati in alcune residenze sanitarie per anziani vengono costantemente monitorati. Nessun timore neppure su questo fronte, sottolinea Analdi: «Non parlerei neppure di focolai, è del tutto normale che ci siano persone con raffreddore o febbre. L'importante è tenere il virus monitorato per non trovarci di fronte a varianti particolarmente aggressive. Ed Eris non lo è. Comunque, a ottobre ci saranno i vaccini aggiornati per il Covid e l'influenza».

Dello stesso parere Ernesto Palummeri, il geriatra consulente di Alisa per l'emergenza coronavirus: «Fino a al prossimo 31 dicembre nelle Rsa ci sarà l'obbligo delle mascherine, ed è giusto che sia così perché gli anziani sono soggetti particolarmente fragili. Ma i numeri in questo momento non ci preoccupano. Del resto anche le nuove disposizioni del ministero vanno in questa direzione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

253

i casi di positività al Covid registrati tra il 4 e il 10 agosto in Liguria

214

le persone colpite dal virus nel periodo 28 luglio-3 agosto in tutta la regione



Il reparto di terapia intensiva all'ospedale San Martino

Isolato un reparto al Don Orione di Genova
**Contagi negli ospedali
“I sintomi sono lievi
non blocchiamo le visite”**

IL CASO

«Abbiamo tre ospiti positivi, ma non chiamatelo focolaio perché altrimenti si genera allarme senza motivo».

A sottolinearlo sono i responsabili dell'Opera Don Orione di Quarto Castagna, struttura che accoglie duecento anziani non autosufficienti: «Abbiamo scoperto la positività in tre nostri ospiti, abbiamo provvedu-

to a isolarli e, in via precauzionale, sono state sospese le visite per tutti i 27 pazienti del reparto. Però la sintomatologia è lieve (febricola e raffreddore i sintomi che hanno fatto scattare il tampone) e già in fase di negativizzazione». A conferma che la situazione non è mai sfuggita al controllo dei sanitari, l'annuncio che le visite verranno riaperte a tutti alla fine di questa settimana o al massimo all'inizio della prossima. «Appena avremo il via libera gli ospiti torneran-



Anziana in una Rsa

no alla normalità».

Alcuni pazienti positivi si registrano anche negli ospedali Padre Antero Micone di Sestri Ponente e al Villa Scassi di Sampierdarena. Le visite però non sono bloccate, come rivela Marta Caltabellotta, direttore sanitario dell'Asl 3: «Le persone che vogliono visitare i pro-

pri parenti ricoverati nei reparti dove si sono registrati i casi (due a Sestri, una decina a Sampierdarena, ndr) vengono dotati di tutti i dispositivi di protezione. Dobbiamo imparare a gestire questa nuova fase dell'epidemia».—

D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA